



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione
Servizio XIII - Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa

- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA** la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (di seguito AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex), ora Dipartimento per le politiche di coesione;
- VISTA** la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027", come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;



- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 24 -bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;
- VISTO** il decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29/11/2023, con n. 3071;
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 1° dicembre 2023, con il quale alla Dott.ssa Alessandra Augusto, è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XIII “Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa”, dell’Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 40 del 28 dicembre 2023, con il quale la Dott.ssa Alessandra Augusto, in qualità di Dirigente pro-tempore del Servizio XIII “Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa”, è stata individuata Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto dagli artt. 69, 71, 72, 73, 74 e 75;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;



- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 105 del 8 maggio 2025;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2026, che all'articolo 1 dispone la ridenominazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in “Dipartimento per le politiche di coesione”;
- VISTO** l'art. 2, paragrafo 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua quale “beneficiario”: *“a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni”*;
- VISTO** l'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua le responsabilità dei beneficiari;
- CONSIDERATO** che il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 per il raggiungimento delle sue finalità di supporto alla governance e all'attuazione del sistema della politica di coesione individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione dei suoi obiettivi, tra cui l'Azione 2.1 *“Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali”* volta al sostegno di interventi di capacità amministrativa per la programmazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione europea (cofinanziate dal FESR) programmati rispettivamente nei Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali;
- CONSIDERATO** che, ciascuna delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali interessate hanno adottato il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) coniugando interventi di capacitazione in diretta connessione con i rispettivi programmi nazionali e regionali;
- VISTI** i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del “Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)” - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023 – che prevedono, tra gli altri, avvisi/bandi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- RITENUTO** opportuno finanziare specifiche operazioni finalizzate a sostenere la capacità amministrativa per un'efficace programmazione e attuazione delle politiche di coesione cofinanziate dal FESR, mediante l'acquisizione di proposte progettuali derivanti dall'indizione della procedura non competitiva, ai sensi dell'articolo 12



della legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, rivolta alle Autorità di Gestione delle seguenti amministrazioni delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali titolari di Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA): Abruzzo, Umbria, Marche (regioni In Transizione), Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (regioni Più Sviluppate), Dipartimento per le politiche di coesione (PN Metro Plus e Città Medie Sud), Ministero della Cultura, Ministero della Salute, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Interno;

VALUTATO l'importo complessivo da destinare a tale procedura pari a euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00), a valere sull'Azione 2.1 "Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali" del CapCoe, di cui euro 24.000.000,00 da ripartire fra le Autorità di Gestione FESR delle Regioni In Transizione e Più Sviluppate, ed euro 6.000.000,00 da ripartire fra le Autorità di Gestione FESR delle Amministrazioni nazionali, titolari di PRigA;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità di ripartire il budget complessivo fra le Autorità di Gestione delle Amministrazioni regionali e nazionali sopra indicate secondo un criterio di assegnazione volto ad individuare un importo massimo concedibile a ciascuna Amministrazione composto da una quota fissa pari a 500.000,00 euro a cui aggiungere una quota variabile determinata in proporzione della dotazione FESR dei Programmi Regionali e dei Programmi Nazionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR, come già illustrato ai membri del Comitato di Sorveglianza in occasione della riunione del 2 dicembre 2025;

CONSIDERATO, pertanto, che, sulla base del criterio sopra indicato, gli importi da assegnare alle Autorità di Gestione FESR delle amministrazioni regionali sono di seguito riportati, come da riparto delle risorse di cui all'Allegato A al presente decreto:

Programma Regionale	Assegnazione risorse per Programma regionale
PR Abruzzo	1.459.140,53
PR Emilia-Romagna	1.942.420,67
PR Friuli-Venezia Giulia	1.014.828,96
PR Lazio	3.059.318,74
PR Liguria	1.418.954,07
PR Lombardia	3.316.637,47
PR Marche	1.531.039,52
PR PA Bolzano	847.245,42
PR PA Trento	754.945,90
PR Piemonte	2.604.754,30
PR Toscana	2.230.592,93



PR Umbria	1.237.484,15
PR Valle d'Aosta	630.254,40
PR Veneto	1.952.382,93
TOTALE	24.000.000,00

CONSIDERATO, pertanto, che, sulla base del criterio sopra indicato, gli importi da assegnare alle Autorità di Gestione delle amministrazioni nazionali sono di seguito riportati, come da riparto delle risorse di cui all'Allegato B al presente decreto:

Programma Nazionale	Assegnazione risorse per Programma nazionale
PN Cultura – Ministero della Cultura	750.091,84
PN Equità nella Salute – Ministero della Salute	596.436,44
PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione verde e digitale – Ministero delle Imprese e del Made in Italy	2.797.116,09
PN Metro Plus e Città Medie Sud – PCM Dipartimento per le politiche di coesione	1.131.337,25
PN Sicurezza per la legalità - Ministero dell'Interno	725.018,37
TOTALE	6.000.000,00

CONSIDERATO di dover trasmettere al Direttore Generale dell'Ufficio IV "Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione" lo schema di Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR delle Regioni In Transizione e Più Sviluppate e dei Programmi nazionali titolari di PRiGA, corredato dei relativi allegati, ai fini dell'approvazione e dell'avvio della procedura di acquisizione delle proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Azione 2.1 "Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali" della Priorità 2 del PN Cap Coe 2021-2027;

TENUTO CONTO della disponibilità della dotazione della Priorità 2 "Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi della Politica di Coesione 2021- 2027" a valere sul FSE+ del Programma, che include l'Azione 2.1 "Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali" della Priorità 2, pari a complessivamente ad euro 132.678.837,00;

CONSIDERATO che l'importo complessivo da assegnare alle iniziative progettuali mediante la procedura sopra indicata, pari a 30.000.000,00 euro, non grava su alcun capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;



per i suddetti motivi

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il criterio di riparto degli importi da assegnare alle Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR delle Regioni In Transizione e Più Sviluppate e dei Programmi nazionali titolari di PRigA di cui all'Allegato A e all'Allegato B, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di trasmettere il presente decreto, comprensivo dello schema di Avviso pubblico non competitivo e dei relativi allegati, al Direttore Generale dell'Ufficio IV "Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione" del Dipartimento per le politiche di coesione ai fini dell'approvazione e dell'avvio della procedura di acquisizione delle proposte progettuali e al Dirigente del Servizio IX - Servizio per il coordinamento delle autorità di certificazione e del monitoraggio finanziario dell'Ufficio II "Ufficio per le politiche di coesione europee", al fine di garantire la necessaria conoscenza e l'adeguata informazione sulle procedure indette sul Programma;
3. di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale del Programma ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione

Alessandra Augusto
(documento firmato digitalmente)